

Stampato in proprio.

Ad esclusiva divulgazione interna.

Catania, FEBBRAIO 2012

ANNO 0 – NUMERO 1

Editoriale

di Gianluca Granieri

A partire da questo mese, il SAP di Catania pubblica il giornalino. Il Segretario Generale Peppe Coco mi ha "incaricato" di scrivere il nostro primo editoriale. Un gesto significativo che esprime, nei miei confronti, entusiasmo e piena fiducia. Faccio parte di questa O.S. da pochissimo, e mi propongo di dare il mio contributo all'attività di questa ottima squadra, affermata e, notoriamente, battagliera. Qualcuno dirà: "ma a cosa serve questo giornalino?" Risponderei, per esempio: "ad accendere un riflettore sulle problematiche che affliggono la Questura di Catania. Personalmente, sono testimone delle difficili condizioni in cui versa l'U.P.G.S.P., di cui faccio parte. Proprio in questi giorni, ha avuto luogo un incontro tra il Questore e le Segreterie provinciali SAP-SIAP. Sul tavolo, tra le altre, la spinosa questione dei locali fatiscenti e indecorosi nei quali le Volanti redigono gli atti. Gli operatori si ritrovano a coabitare con arrestati, vigilati, gente che va escussa a sommarie informazioni nell'adiacente Ufficio fermati. Tutti insieme appassionatamente. Per

non parlare della Sala operativa, luogo in cui i dipendenti, sempre più spesso, preferiscono stare in piedi, piuttosto che sedere su sedie ridotte all'osso, con la spugna consumata e la spalliera, nella migliore delle ipotesi, divelta. Il Dirigente ha segnalato innumerevoli volte questi disagi agli Uffici competenti, ma viene sempre risposto che mancano i fondi necessari per eseguire lavori e per acquistare gli arredi. Molti dipendenti, di fronte a situazioni di insormontabile disagio, si sono autotassati. Forse, di fronte a questo orripilante scenario, si potrebbe vagliare l'ipotesi di trasferire la Questura altrove?

Molti colleghi sono dell'avviso che i Sindacati non riescono a risolvere i problemi. Affermazione insensata. E' proprio vero il contrario. Mese dopo mese, anno dopo anno, i rappresentanti sindacali lottano e, a prezzo di enormi sacrifici, ottengono. Come farebbe un poliziotto da solo a relazionarsi con i vertici della Questura? E' impensabile. I delegati invece rappresentano il giusto interlocutore. Recentemente, i sindacati stanno promuovendo delle azioni congiunte

R I E P I L O G O

◆ Cresce il consenso SAP a Catania



◆ Decreto "svuotacarceri" (pag. 2)



◆ ANSA Segreteria Generale: Lancia ANSA sul decreto "svuotacarceri" (pag. 3)



◆ Lezioni interattive distruzione delle vie aeree in età pediatrica (pag. 3)



◆ Addestramento al tiro e servizio Pulizie: azione congiunta SAP-SIAP (pag. 3)

◆ Esito incontro con il Questore (pag. 4)



◆ Festa della donna. Stage di autodifesa femminile (pag. 4)



◆ 10° Torneo SAP Calcio a 7 (pag. 4)

e possiamo sperare che l'unione faccia la forza.

Uno spazio del giornalino sarà dedicato alle notizie nazionali che possono interessare anche noi poliziotti catanesi.

Daremo risalto agli avvincenti incontri del Torneo SAP, perché lo sport è un momento di fondamentale importanza nella vita. La buona e corretta competizione libera dallo stress e, per qualche ora, le "tragedie" del lavoro cadono nel dimenticatoio.

Potrete inviarci delle preziose segnalazioni.

A cura di Roberto Latino, anche lui da poco al SAP, ci sarà un spazio dedicato agli aggiornamenti più importanti al C.P., al C. di S. ed altro.

Ci auguriamo, sinceramente, che questo strumento di comunicazione possa far crescere ancora la rappresentatività del S.A.P. e che molti colleghi vogliano spontaneamente condividere i progetti del SAP, per un futuro professionale migliore.

Concludo esortando i colleghi a non trincerarsi in un infruttuoso "qualunquismo" e di credere che le cose possono cambiare con il piccolo contributo di tutti. Facciamo il nostro dovere e possiamo camminare a testa alta.



**CRESCE IL
CONSENSO DEL SAP A
CATANIA**
di **Peppe Coco**

Torniamo dopo qualche anno con il SapNews edizione di Catania, anche grazie alla preziosa collaborazione di Gianluca Granieri. L'occasione è ghiotta e intendo sfruttarla per ringraziare tutti i colleghi per la fiducia che, anche quest'anno, han-

no voluto accordare al nostro sindacato.

Il SAP nella nostra provincia continua a crescere. Quest'anno il numero degli iscritti è aumentato. Posso affermare, a ragion veduta, che ad un impegno maggiore al servizio dei colleghi è corrisposta una maggiore adesione al progetto del sindacato.

Stiamo attraversando momenti di grande criticità per i problemi legati alla crisi economica, tuttavia l'intensificarsi del rapporto tra i poliziotti e il SAP dimostra che l'importanza dell'attività sindacale è sempre più compresa e sostenuta.

La crescita del consenso è frutto di un lavoro di squadra serio e costante gratificato dalle innumerevoli adesioni spontanee che in questi mesi sono arrivate.

Voglio ringraziare, in particolare modo, i dirigenti sindacali che giornalmente s'impegnano al servizio di tutti, mettendo a disposizione del sindacato e dei colleghi il loro tempo libero, divenendo punto di riferimento. In costante sinergia con la segreteria provinciale, i segretari di base, i consiglieri provinciali e tutti coloro che si spendono, a qualsiasi titolo per il SAP, hanno offerto e offrono assistenza agli iscritti cercando di rendere meno gravoso il servizio riuscendo, puntualmente, ad affermare il rispetto delle norme sindacali.

Cari colleghi, concludo con una considerazione circa la straordinarietà della nostra categoria. Nonostante il contesto complesso in cui operiamo, nonostante le deficienze del sistema e la disattenzione di chi ci governa, nonostante la scarsa riconoscenza della nostra città per quello che quotidianamente facciamo, nonostante i molti burocrati che gestiscono la nostra amministrazione che riescono a rendere tutto molto complicato, riu-

sciamo a garantire risultati eccezionali per la sicurezza della nostra città! Nonostante tutto!

Probabilmente i poliziotti catanesi meriterebbero qualcosa di più!



DECRETO "SVUOTA CARCERI" Il "cerino" resta in mano i poliziotti

Ha fatto molto discutere il Decreto cosiddetto "svuotacarceri". Per gli operatori di polizia che riempire le carceri è un dovere istituzionale, non è certo stato facile accettare di buon grado questo provvedimento. Ci riferiamo, principalmente, ai colleghi impegnati nei servizi investigativi e a quelli che, malgrado tutto, espletano il servizio di prevenzione. Abbiamo capito tutti trattarsi delle Volanti e della Squadra Mobile, sono quelli che hanno vissuto sulla pelle i disagi che reca un provvedimento di legge emanato senza un'oculata analisi costi benefici. Vero è che le condizioni di vita dei carcerati sono oramai al limite e ammesso che qualcuno possa benissimo espiare una pena di poco conto ai domiciliari, ma non sarebbe forse il caso di valutare la creazione di comunità idonee al reinserimento, che abbiano quale fine principale il lavoro, per il reinserimento.

Il SAP è autorevolmente sceso in campo per tentare di dirimere la questione legata alle camere di sicurezza. I vertici della Questura etnea, sull'argomento hanno dato risposte da noi ritenute insoddisfacenti lasciando il "cerino" della responsabilità in mano al personale. Come spesso accade il problema lo deve

gestire il poliziotto che lavora su strada. Sappiamo, come ufficialmente comunicato, che le camere non sono idonee e che sono stati chiesti al Dipartimento dei fondi per poter effettuare dei lavori. All'A.G., pare non sia stata data formale comunicazione riguardo la mancanza di strutture idonee (presupposto essenziale per l'applicazione del decreto), di conseguenza, alcuni P.M. continuano a disporre la detenzione in Questura.

Tutto ciò, unito alla crescente demotivazione, fa sì che Volanti e investigatori rimangano bloccati negli uffici per vigilare gli arrestati, lasciando la città alla mercé dei malviventi. E poi, diciamolo chiaramente, gli Agenti delle Volanti, giustamente, non amano piantonare, loro vogliono stare in strada a fare il loro mestiere.

DALLA SEGRETERIA GENERALE

Decreto "svuota carceri": il sap in commissione giustizia alla camera (lanci agenzia ansa)

(ANSA) - ROMA, 6 FEB - Le strutture e gli organici della Polizia 'sono del tutto insufficienti' per garantire la corretta applicazione del decreto svuotacarceri. E' quanto ha detto il segretario del Sap Nicola Tanzi, sentito dalla Commissione giustizia della Camera, esprimendo 'forti riserve' sul provvedimento. Le camere di sicurezza oggi presenti negli uffici della polizia, ha spiegato Tanzi, sono in tutto 327 ma 'piu' della meta' sono oggi già occupate dagli arrestati di questi giorni' e dunque 'sono assolutamente insufficienti a contenere un numero sempre crescente di persone sottoposte a

misure pre-cautelari'. Ma non solo: 'buona parte delle camere di sicurezza - secondo il Sap - risultano del tutto inagibili, per via della mancanza di sistemi di aereazione e di servizi igienici. Inoltre, sono assolutamente impraticabili in quanto lasciate da lungo tempo in stato di completo abbandono a causa della mancanza di risorse dirette allo scopo'. E 'non tutti gli uffici di polizia sono dotate di camere di sicurezza'. Se ciò non bastasse, ha proseguito Tanzi, va anche sottolineato che 'l'organico della polizia, fermo dal 1989, consta di sole 107mila unità, ad oggi diminuite di oltre 12mila unità'. Numeri che 'sono assolutamente insoddisfacenti ad assicurare servizi ulteriori rispetto a quelli d'istituto'.

(ANSA) GUI 06-FEB-12 19:35 NNNN

INIZIATIVA DEL SAP E CRI



Lezioni interattive di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica organizzate dal SAP per gli iscritti e per i familiari

Il "non sapere come intervenire correttamente" di fronte ad un piccolo che, a causa di un boccone o un oggetto ingurgitato, non è più in grado di respirare costituisce la principale causa di tragedie che ogni anno, in Italia, colpisce oltre 50 famiglie, una ogni settimana. Il 27% circa dei decessi accidentali, secondo i dati della Società Italiana di Pediatria.

Si parla di procedure semplici, per tutti, di provata efficacia, rati-ficate e riconosciute dalle principali organizzazioni sanitarie. Attraverso lezioni interattive e corsi pratici miriamo a fornire una formazione adeguata con lo scopo di ridurre drasticamente il numero dei decessi per ostruzione da corpo estraneo.

Alle lezioni, che hanno la durata di circa un'ora e mezza, possono partecipare gli iscritti al SAP e i loro familiari.

Per info e iscrizioni telefonare al 3313730878 (Peppe Coco).

AZIONE CONGIUNTA SAP-SIAP



Servizio pulizie e addestramento al tiro

I Segretari del SAP Giuseppe Coco e del SIAP Tommaso Vendemmia hanno chiesto al Questore di Catania una convocazione urgente, ai sensi dell'art. 25 comma 4 e 5 del DPR 164/02, per discutere del penoso servizio di pulizie degli uffici nonché dell'interruzione, da circa sei mesi, dell'addestramento al tiro senza, peraltro, fornire adeguate spiegazioni alle OO.SS.-

9 FEBBRAIO IL SAP INCONTRA IN QUESTORE



In data 9 febbraio i rappresentanti del Sindacato Autonomo di Polizia hanno incontrato il Questore dott. Antonino Cufalo per discutere le problematiche afferenti le diverse articolazioni della Questura etnea. Dopo aver lamentato il ritardo delle convocazioni delle verifiche sull'attuazione degli accordi decentrati, del confronto sullo straordinario programmato, reperibilità, cambi turno e riposi compensativi, nonché delle commissioni paritetiche, è stata rilevata la mancata comunicazione dei motivi che hanno determinato la sospensione, da oltre sei mesi, dell'addestramento al tiro. È stata lamentata, altresì, anche la mancata comunicazione riguardo la "sorte" dello stabilimento balneare della PS. Altro rilievo posto dal SAP è stato quello legato alla questione irrisolta della mensa di servizio e della convenzione in via di definizione con un'attività di ristorazione. Nessuna informazione, infatti, è giunta al sindacato sulla vicenda e la condizione di "galleggiamento" del problema è divenuta, a parere di questa O.S., inaccettabile. Mentre i burocrati continuano a complicare una eventuale soluzione della vicenda, il personale, ad esempio della IV sezione della Squadra Mobile, che tutte le sere garantisce il servizio in straordinario fino alle ore 01.00, è costretto a pagarsi la cena nonostante il di-

ritto al secondo ordinario fornito dall'Amministrazione.

È stato lamentato anche l'eccessivo impiego del personale nei servizi di O.P. della DIGOS, dell'UPGSP e delle altre Divisioni.

Infine, il SAP ha rappresentato il proprio dissenso rispetto alle modalità di applicazione del Decreto svuotacarceri. Non è tollerabile leggere le dichiarazioni del Ministro della Giustizia che in un ANSA afferma di ritenersi soddisfatta perché "a Catania il decreto ha pienamente funzionato". Aggiungiamo noi "sulla pelle e sulle responsabilità del singolo poliziotto"! È stato detto al Questore che la fatica, il rischio, e le responsabilità sostenuti dai poliziotti quando operano un arresto impongono alla dirigenza un coraggio e una assunzione di responsabilità di pari livello. Pretendiamo, pertanto, maggiore tutela da parte dei nostri vertici. Pretendiamo l'onestà intellettuale di formalizzare, a tutta la Procura, la reale situazione della camere di sicurezza.

Le risposte interlocutorie fornite dal Questore nel corso dell'incontro non hanno soddisfatto il sindacato che, fiducioso, rimane in attesa di concrete azioni utili a garantire il lavoro quotidiano dei poliziotti.

FESTA DELLA DONNA

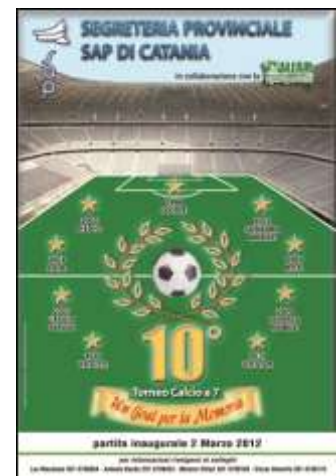
Per le poliziotte del SAP stage gratuito di autodifesa femminile



Per le colleghe iscritte al SAP, domenica 4 marzo, presso la palestra

Okinawa in via A. Mosso 4, sarà possibile effettuare, gratuitamente, lo stage di autodifesa femminile. La giornata curerà l'approfondimento delle tecniche di difesa da tentativo di stupro, difesa da tentativo di rapina, studio di atteggiamenti preventivi atti a scoraggiare l'aggressore, aumento dell'autostima e miglioramento del self-control, difesa contro più aggressori, uso di armi improprie e psicologia dell'aggressore e dell'agredito.

TORNEO SAP 10^ EDIZIONE DEL TORNEO SAP DI CALCIO A 7



Il 2 marzo presso i campi da calcio del T.C. "Umberto" avrà luogo la partita inaugurale della 10^ edizione del torneo SAP di calcio a 7 "Un gol per la memoria".

Per informazioni rivolgersi a Leo Macaluso, Mimmo Villari, Antonio Basile e Ciccio Altavilla.

Su questo notiziario daremo spazio alle informazioni relative al torneo.